Anno XV. — Venerdì 27 Febbraio 1880 — N. 50

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 23 corrente contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei Ss Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Itaglia.

2. Legge 1 febbraio che approva la convenzione 21 ottobre 1874 tra il governo. il municipio e la provincia di Piacenza per transazione sul diritto di proprietà di alcuni stabili e costruzione del carcere cellulare di Piacenza.

3. Disposizioni nel personale del ministero della pubblica istruzione.

Polveri asciutte

La sapienza di chi regge le cose di questo mondo, parlo della sezione umana, non è sempre molto grande.

Vi fu anzi uno Svedese, precursore di quei Signori della Vega, il quale presso a finire il lungo viaggio della vita fece la preziosa scoperta che quella sapienza era molto ma molto piccola.

E come non pensare altrimenti quando si vede mezza Europa assistere senza ridere all' artificioso gonfiamento di un pallone cui s' è dato il nome di Italia irredenta e spaventarsi all' idea che possa da un momento all' altro scoppiare, portando, colla rovina dell'Austria, un grave pericolo alla Germania e la perdita della tranquillità alla stessa Inghilterra?

Che il signor di Bismarck si serva di tutti i mezzi per far sentire ogni dì più all' Austria il bisogno di un protettore e di nuovi armamenti, vada, è affar suo. Ma che la bonarietà degli Austriaci arrivi a lasciarsi infinocchiare mordendo a quell'esca, è cosa che offre luogo a serie riflessioni.

Intanto non si può spiegare la generalità del grido di questa donchisciottesca crociata contro l'infedele Italia irredenta, se non si ammette la connivenza di qualche governo Tedesco. In tal caso o si cerca una *querelle d'Allemand*, o si vuol provocare dall' Italia assicurazioni che oltrepassino i confini della dignità, e compromettano la sua futura libertà d'azione. Così l'una che l'altra alternativa rivelano che del sudicio in Europa ce n'è e di molto. Guai a chi se ne lascia imbrattare!

Nessuno straniero, per quanto forte, ha diritto di costringere gli Italiani alla rinuncia di un loro ideale, come nessun Italiano ha diritto di porre a repentaglio degli intenti e dei beni presenti per degli intenti futuri e lontani. Ciò bene assodato, dovere del patriota e specialmente del Governo italiano, qualunque sia il partito al potere, è quello oggi di tener l'occhio vigile alla politica estera, e di por mente a schivare i tranelli che da varie parti ci si vogliono tendere.

Alle paternali che ci vengono dirette e che affettano così ingenuamente l'aria di benevoli e disinteressate, si risponda coll'altrettanto ingenuo sorriso di Macchiavelli, ma si mantenga sempre impregiudicata la libertà d'azione dell' Italia, riserbata a non comuni destini.

Per il resto si tengano colla scrupolosa diligenza di un vecchio guardarme bene asciutte le polveri.

Antonino di Prampero.

Sui giornali

Nell' attuale guazzabuglio dei gruppi e sottogruppi, come i *giornali di Sinistra* chiamano i loro amici, giova rilevare dai giornali stessi le definizioni di sè medesimi ed i loro atti.

La *Toscana* p. e. chiama il Crispi «il solo e logico rappresentante della Sinistra» quegli che può salvare il suo partito «dopo le infelici prove date dagli uomini che sono stati al potere in questi ultimi anni». Dica pure *infelicissime*, e tutti le daranno ragione. E dice che alcuni (erano pochini ed ebbero pochissime adesioni) «fecero capo a Crispi, perchè egli solo può e deve dirigere il partito,» (Poveri Cairoli e Depretis, dove vi mettono i vostri amici!)

Poi altrove giudica così altri amici, mandandoli nel campo della Destra con armi e bagagli, vedendo forse che nell'ultima adunanza del Centro spirava un' aere contrario al *direttore* unico e *solo* del *partito*: «nomi incerti come il Marselli, il Gandolfi, il Plebano (direttore dell' *Avvenire*) il Sanguinetti sono la peste di un' Assemblea, ed essi farebbero bene di uscire da una situazione, che li rende a Dio spiacenti ed a nemici sui». Eppure da questi spera la sua salute Il Ministero! La *Patria* lo dice ed afferma che «se il Ministero si associasse od anche si avvicinasse troppo all'onor. Crispi, esso sarebbe abbandonato dai suoi più fidi e provati amici». In quanto al Nicotera lo tiene sempre per l'*avversario il più temibile.* E così giudica la situazione dei gruppi:

«L'argomento del giorno è il solito; ossia, il deplorevole rimescolamento dei gruppi, gruppetti, ecc. ecc. Quanto deve essere stanco il Paese di questo spettacolo che gli offre la Camera, di una lotta intestina alla quale esso non partecipa affatto!» (Dica pure stomacato ed indovinerà).

«*Se ne rammenti il giorno dell'elezioni*; e nella scelta dei suoi rappresentanti, richieda anzi tutto del carattere: quest'è ciò che manca. (Speriamo anche noi, che il paese se ne rammenterà).

«Non so davvero cosa scrivervi che non sia il solito ritornello. L'on. Crispi fa la solita propaganda, per il solito scopo, coi soliti uomini, colle solite arti, alle quali la stampa e gli avversarii rispondono colla solita opposizione».

Ma più fervida ancora si spinge la lotta nei giornali dei gruppi di Roma. Se il *Diritto* fa il prudente, dissimulando le scuriate del Crispi, il depretino *Popolo Romano* di quando in quando rimbecca il *protettore* e non parlò con tutto il rispetto della radunanza di Casa Crispi. Ed ecco che il giornale del Crispi la *Riforma* fa, per rispondergli, un articolone con sale e pepe contro il Depretis, nel quale c'è tutto l'impeto selvaggio dell'albanese Crispi, che rinnega perfino l'uomo di Stradella come compagno ed uomo di Sinistra e pare annunzii una rottura. Qualcosa ci deve essere di forte per giungere a tanto, come una ribellione verso il *protettore.* Difatti il gruppo Marselli vuole avere le idee sue, e, per ora, sostiene il Ministero, ma contro il Crispi. Esso vuole abolito il macinato, ma colle dovute cautele finanziarie, la riforma elettorale, ma lascia libero l'accettare o no lo scrutinio di lista e destina i suoi uomini, come intende di fare anche la Destra, a trattare le diverse quistioni dal suo punto di vista.

Esso, dicono i giornali, deferì all'on. deputato di Udine di respingere la proposta Della Rocca diretta contro il Minghetti, che non aveva detto dei deputati camorristi, che se ne tennero offesi, la metà di quello che disse in un suo programma l'on. Abignente, accusando di affarismo, di spagnuolismo i suoi colleghi e chiamandoli capitani di ventura.

Malgrado, che il Minghetti stesso avesse con insistenza accettata la sfida dell'on. Della Rocca, il Billia, e con lui il Righi, il Cavalletto, il Martini, il Marselli ottennero, che si votasse la pregiudiziale.

Il *Popolo Romano*, che in un articolo precedente aveva detto essere innegabile il fatto di deputati inframmettenti, loda la decisione e nel tempo stesso risponde per le rime al giornale del Crispi. Anche l'*Avvenire* respinge quello che che chiama il Vangelo del Crispi e con tuono più conciliante gli fa sapere che egli non è solo la Sinistra.

Ecco a che punto siamo. Marselli dal Centro attira il Depretis più verso Destra, mentre il Crispi si dà per solo ed unico rappresentante della Sinistra, con Bertani che fa da violino di spalla. Ma Crispi, che regna e governa nella Commissione del bilancio ne penserà delle altre. Vedremo. Un altro gruppettino si è, dicono, formato a Sinistra.

ITALIA

Roma. Il corrispondente romano della *Gazzetta del Popolo* è contento del ministero; ma viceversa trova che ha diverse pecche. Sentiamolo:

La malattia persistente del ministro dell'interno, la mollezza del segretario generale, che è pure l'uomo il più retto e il più a modo che si possa immaginare, sono causa di ritardi deplorabili nel disbrigo degli affari più importanti.

Tutto è sospeso in quel ministero. Il ministro in causa della sua indisposizione non è naturalmente a Palazzo Braschi; il segretario generale vi è quasi sempre invisibile.

Per lo che vien meno quel mutuo affiatamento fra i deputati e i capi del principale dicastero; nascono i malumori; gli affari correnti soffrono un esiziale ritardo.

Figuratevi che molti sindaci aspettano di essere nominati dal 1 gennaio; molti già nominati dall'on. Villa, videro sospeso il decreto già preparato o firmato e così via discorrendo.

Io non so se il ministro sia a giorno di questi deplorevoli ritardi; se lo è, provveda presto.

Dell'on. De-Sanctis al ministero dell'istruzione publica, è meglio non parlare. Animato dalle migliori intenzioni, al De-Sanctis mancano assolutamente tutte le migliori disposizioni per formare un discreto ministro».

— Leggesi nel *Corriere del mattino*: Per notizie autorevoli da Roma sappiamo che il viaggio del Re e della Regina in Sicilia effettuerassi alla fine di marzo od ai primi di aprile. Una numerosa scorta d'onore terrà dietro alla corazzata *Roma* che porterà a bordo i Sovrani da Napoli, dove probabilmente s' imbarcheranno, a Palermo. Il ministro Acton ha dato disposizioni perchè si apprestino l'*Ancona* e il *Castelfidardo* nell'arsenale di Spezia, e la *Venezia* in quello di Napoli, con ogni sollecitudine. L'*Ancona* sarà pronta per la fine del corrente mese; il *Castelfidardo* entro il mese successivo. Ed altresì entro marzo il *Duilio* avrà compiuto le sue prove. In quel tempo le navi della squadra che trovansi in Levante torneranno in Italia. Per tal modo, la scorta d'onore alla *Roma* sarà formata dalle navi ammiraglie *Principe Amedeo* e *Palestro*, dal *Duilio* e dalle altre corazzate *Venezia, Maria Pia, Castelfidardo* e *Ancona.*

ESTERO

Austria. Sui movimenti di truppe, parte eseguiti, parte ordinati in Tirolo, si scrive da Vienna all'ufficiosa *Bohemia* di Praga:

«Se il 59.° reggimento di fanteria ed il 15.° battaglione cacciatori ebbero ordine di tenersi pronti alla marcia per portarsi in Tirolo, quest' ordine altro non è che una conseguenza delle traslocazioni, imposte dalle circostanze delle guarnigioni del Tirolo.

Il Tirolo è occupato da forze relativamente piccole, e non ha altre truppe che queste: 2 reggimenti fanteria Maroicic (in Innsbruck) e Litzelhof (in Trento); 6 battaglioni e 7 compagnie di riserva del reggimento cacciatori imperiali; 1 battaglione di artiglieria di fortezza ed i quadri dei bersaglieri della milizia territoriale.

Le fortificazioni di confine, costruite or sono parecchi anni ed ora ingrandite, impongono la necessita di staccar continuamente, per presidiarle, delle truppe dalle forze accennate, e perciò erasi da lungo tempo progettato di aumentar queste forze. Il 7.° reggimento di linea (Maroicic) fu mandato da Innsbruck verso il Mezzogiorno ed il 59.° reggimento (arciduca Rainieri) sarà rimandato ad Innsbruck ove fu già per lungo tempo in guarnigione».

In tutto ciò non vi ha nulla di spaventevole per l'Italia.

Francia. Si ha da Parigi 25: Assicurasi che Kroutch, ossia Hartmann, abbia ieri confessato il delitto di cui era accusato, cioè di essere autore principale dell'attentato di Mosca. Si aggiunge che in seguito a ciò il ministro decise di sottoporre il caso alle Camere, acciò si pronuncino sulla domanda di estradizione.

Rouher scrisse una lettera di ringraziamento al principe Napoleone che gli aveva mandato le sue congratulazioni pei discorsi a favore del libero scambio pronunciati dall' ex-ministro dell' impero.

Ieri il professore Reville incominciò alla Sorbona le sue lezioni sulla storia comparata delle religioni, lezioni il cui annunzio aveva destato il furore dei clericali. Il sig. Reville protestò di essere cristiano, ma senza dogma. (?)

Nei circoli governativi si attribuisce poca importanza all'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* contro l'alleanza franco-russa. Si ritiene che quell'articolo non abbia altro scopo che di assicurare la maggioranza alla nuova proposta sull'aumento dell'esercito tedesco.

Lungo la strada da Tolosa a Castres furono arrestati due ufficiali tedeschi travestiti, nell'atto che rilevavano piani topografici. I due ufficiali dichiararono che viaggiavano da *touristes*. Saranno scortati sino al confine tedesco.

Il *Temps* dice che l'imperatore Guglielmo, scrivendo allo Czar per rallegrarsi che fosse rimasto incolume, lamentossi che la polizia russa non avesse tenuto in conto alcuno i documenti che la polizia tedesca le avea comunicati nello scorso dicembre, nei quali si conteneva la prova che i nichilisti preparavano le mine sotto il palazzo d'inverno.

Russia. Una corrispondenza dell' *Univers* sull'attentato di Pietroburgo spiega nel seguente modo il ritardo del principe di Bulgaria a recarsi a pranzo, ritardo a cui si deve se l'attentato non ebbe luttuosi effetti:

«.... I soli ospiti invitati erano il principe di Bulgaria ed il di lui padre principe d'Assia, fratello dell'imperatrice. Lo Czar e la duchessa di Edimburgo li aspettavano in una stanza vicina alla sala da pranzo.

«Ma il principe di Bulgaria si fece aspettare. Egli attendeva una medaglia dell'ordine di S. Alessandro Newsky che aveva mandato a comprare da un gioielliere, per essergli il suo bagaglio stato portato via dai briganti fra Tirnova ed il Danubio. Questo ritardo salvò la vita dello Czar.»

Vale a dire che la vita dello Czar fu salvata dai bulgari che svaligiarono il principe Alessandro, e così i bulgari sono *quitte à quitte* collo Czar liberatore.

— Dalla *Neue Freie Presse*:

Anche nelle campagne russe si scorgono indizi della propaganda nichilista. Ne fa una curiosissima dipintura una lettera da Stariza (governo di Saratow) publicata nella *Molwa* di Pietroburgo.

«Da alcuni giorni, dice quella lettera, si aggirano in questi dintorni delle persone ignote, le quali si spacciano per inviati dello czar ed assicurano di esser stati mandati *per dividere le terre in parti eguali fra tutti i sudditi dello Czar.*

«A tale scopo quei pseudo commissarii raccolgono denaro dalle popolazioni e danno ordini che tutti i contadini, operai ed altra povera gente abbiano a star pronti a sollevarsi appena avranno ricevuto il segnale.

«Nè questi apostoli della rivoluzione si limitano a agire sulle classi più basse, ma inoltre mandano lettere minatorie a ricchi fabbricanti, e negozianti ed a possidenti e li estorcono ad essi somme gigantesche. E nessuno dei truffati osa denunziare i truffatori alle autorità.»

E la *Neue Freie Presse* la chiama una propaganda nichilista!

Turchia. Il seguente dispaccio del *Daily News* da Costantinopoli (21 febbraio) dà qualche particolare su un fatto già accennato dal telegrafo:

Il colonnello Synge, inglese, appartenente alla gendarmeria ottomana, fu catturato dai briganti, albanesi e greci, comandati da Nico famoso capo banda. Il colonnello Synge trovavasi in una fattoria distante un settanta miglia da Salonicco. Negli ultimi tempi egli era principalmente occupato nella distribuzione di denaro, venuto dall'Inghilterra, ai rifugiati musulmani. Egli prega istantemente che non si mandino truppe ad inseguire i briganti, perchè in tal caso egli sarebbe probabilmente ucciso. Il vascello della regia marina inglese *Coquette*, che si trovava ad Atene, ebbe ordine di recarsi nelle acque dei luoghi ove accadde il fatto.

Un telegramma della *Reuter* conferma la notizia del *Daily News*, aggiungendo che insieme al colonnello Synge fu ricattata anche sua moglie, e che i briganti domandano un riscatto considerevole.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 16) contiene:

(Continuazione e fine)

177. *Accettazione di eredità.* L'intestata eredità di Grodina Giuseppe decesso in S. Pietro di Chiazzacco l'11 febbraio 1879, fu accettata beneficiariamente dalla di lui vedova, per sè e pei minori suoi figli.

178. *Estratto di bando.* Avanti il Tribunale di Pordenone il 9 marzo p. v. sulle istanze di S. Tedeschi contro G. Gerardi sarà tenuto l'incanto di beni in mappa di Azzano Decimo, sul dato dell'offerta di lire 1480.20.

Lotteria di beneficenza. Seguito dell'Elenco degli offerenti alla V^a Lotteria di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Fabbro (del) Bearzi Giulia, Due tappetti ricamati per tavola — Nadig Enrico, Paralume in cartonaggio — Someda dott. Giacomo, Dodici chicchere porcellana, zuccheriera, vasaio — Ferrucci Giacomo, Salda-carta — Luccardi Adelaide, Porta-orologio, porta-salviette — Sguazzi Lucia, Zuccheriera con piatto in cristallo, due vasi per fiori in cristallo — Colombatti-Belgrado co. Elisa, Punta spilli, gruppo in porcellana — Mestroni famiglia, Tira campanello — Foramitti-Mestroni Maria, Bomboniera in bronzo dorato con dolci — Foramitti Caterina, Piccolo servizio da caffè in porcellana — Colloredo-Bearzi co. Maria, Punta-spilli — Colloredo co. Giuseppina, Cestello in paglia ricamato — Fabris Eugenio, Calamaio in legno — Kechler Camilla e Maria, Tappetto — Lunazzi Celestino, Porta-orologio in legno, porta rochetti in legno — Carnelutti ing. Giuseppe, Due incisioni, Venezia resisterà all'austriaco ad ogni costo, il racconto del cacciatore — Someda de Marco famiglia, Vuotatasca in raso — Tomasoni-Calligaris Maria, Due ritratti di S. M. il Re e la Regina, sotto-lampada, punta-spilli, porta-salviette — Zorzi Rai-

mondo, Quadretto l'inverno, paesaggio, quattro madonne in vetro, incisione antica — Corradini Ferdinando e famiglia, Servizio da liquori in cristallo, due porta-fiori in perle — Mangilli-Ronchi marchesa Cecilia, Cuscino in lana, porta-biglietti pon. con piede — Mangilli marchese Benedetto, Piatto giapponese, bomboniera in legno e raso — Mangilli marchese Francesco, Portafiori con paralume — Mangilli march. Ferdinando, Porta-biglietti porcellana, porta-vasi in metallo. (Continua)

Atti della Prefettura. La puntata 6.ª oggi pubblicata, del Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine contiene: Sunti di leggi e decreti. Avviso di concorso al posto di professore di nozioni elementari della musica e di armonia nel r. Conservatorio di musica di Milano. Circolare 16 febbraio 1880 n. 489 della Deputazione provinciale sul pagamento dei sussidi assegnati a maniaci cronici a domicilio. Bollettini ufficiali delle mercuriali. Deliberazioni della Deputazione provinciale. Massime di giurisprudenza amministrativa.

Gli aiutanti postali hanno diretto al Parlamento una petizione nella quale chiedono che sia finalmente tolta la triplice divisione nella loro classe, divisione che constituisce non solo una offesa al buon senso, ma lede anche ogni principio di equità e di giustizia. Quella divisione, in forza della quale gli aiutanti postali residenti nelle città di meno di 60 mila abitanti sono pagati con lire 800 all'anno, è basata sul falso criterio del maggiore o minore caro del vivere, ritenendo che la vita costi più nei grandi che nei piccoli centri. Basta por mente a questa circostanza per comprendere quanto sia erroneo il concetto informativo di quella disposizione. La petizione (firmata da oltre 80 aiutanti postali, fra i quali, alcuni addetti all'Ufficio di Udine) svolge poi altri argomenti a sostegno di quanto giustamente chiedono i poveri aiutanti postali pagati peggio dei portinai, e noi non dubitiamo che il Parlamento, con l'approvazione dei nuovi organici, vorrà levare l'anormale ed ingiusta divisione esistente nella classe di tali impiegati.

La scuola agraria pratica di Pozzuolo. Martedì scorso ebbe luogo alla Prefettura una conferenza fra il comm. Mussi, r. Prefetto, e i rappresentanti degli enti interessati all'istituzione di detta scuola. Presero parte alla conferenza l'avv. Paolo Billia, rappresentante la Deputazione provinciale, il co. F. Trento e l'avv. Casasola pel Lascito Sabbatini, e il cav. Braida e il cav. Morgante per l'Associazione agraria friulana, presso la quale furono fatti tutti gli studii relativi alla desiderata istituzione. Crediamo di poter dire che, in seguito agli accordi stabiliti, le maggiori difficoltà che si opponevano alla istituzione della scuola si devono ritenere come in gran parte eliminate; e si può fondatamente sperare che la scuola agraria di Pozzuolo sarà, col venturo anno scolastico, un fatto compiuto.

Sulla grande accademia di beneficenza ed anche sulla lotteria che la precedette, per l'inaugurazione della ricostruita Loggia di Udine, la *Gazz. di Venezia* pubblica oggi una corrispondenza, di cui ci piace riportare la chiusa: «...Così al giorno doloroso di quell'incendio i Friulani possono opporre il lieto giorno dell'inaugurazione del nuovo edifizio, il quale, oltre al pregio della conservazione di una opera d'arte così importante, avrà quello pur anche dell'espressione monumentale dell'*unanimità cittadina*».

I ciottolati della città. Ieri in via Gemona abbiamo veduto dei nuovi selcini occupati a rinnovare il ciottolato di quella via.

Ci è stato detto che il Municipio li ha fatti venire da Conegliano onde sperimentare in alcune vie della città una sistemazione dei ciottolati che riesca meglio dell'attuale.

Il nuovo sistema consiste nell'adoperare ciottoli tutti d'un eguale volume e nell'assicurare la durata in buono stato del piano stradale mediante una massicciata con *substratum*.

E' certo che in tale maniera i ciottolati delle nostre vie finiranno di rappresentare il lavoro di Sisifo, da doversi ricominciare appena finito.

L'ottima idea del Municipio avrà senza dubbio la più completa sanzione dall'esito del nuovo metodo (nuovo per Udine, ma non per altre città ove da un pezzo è in pratica).

In tal caso il Municipio penserà probabilmente alla fine dell'anno a stipulare un altro contratto coll'impresa della manutenzione delle contrade, o ad assumerla per conto suo.

Frattanto il Municipio, coll'essersi assicurata l'opera di selcini propri, potrà assicurare, quando se ne presenti il caso, anche la piena esecuzione del vigente contratto, in forza del quale, ove l'impresa entro 15 giorni dalla diffida non provveda alle riparazioni richieste, queste possono essere fatte eseguire d'ufficio.

Sentiamo poi essere stato disposto che i capi quartieri riferiscano settimanalmente al Municipio sullo stato dei ciottolati, onde i riatti che si rendessero necessari vengano eseguiti con sollecitudine.

Le disposizioni prese sono utilissime, e mercè le medesime si può ritenere che in seguito lo stato dei ciottolati non darà luogo ai continui reclami che si sollevavano in passato e si sollevano anche attualmente.

Un'utile Società a Maniago. È noto quanto viva sia in quel Distretto l'industria degli istrumenti di punta e di taglio. Il suo sviluppo però si infrangeva contro la difficoltà della diffusione della merce, che era generalmente affidata a girovaghi.

Ora si è costituita una Società collettiva sotto la ragione sociale *Zecchin, Antonini e Comp.* allo scopo di acquistare e vendere tutta la produzione industriale fabbrile che verrà lavorata, in conformità ai patti dalla Società stessa conclusi con tutti i capi officina.

I componenti di detta Società, sono i signori Giuseppe Zecchin, Antonio Antonini, Giacomo Cossettini, Luigi Mazzoli-Taie, Lodovico Fornasotto, Luigi Plateo, Vincenzo Bortolussi, Giuseppe Stefanutto-Rosa, Beniamino Scarabello e Giuseppe Cadel.

Teatro Minerva. Iersera il Ciotti ha chiamato molta gente al teatro col dramma del Feuillet l'*Egoista*.

Montjoye è un egoista davvero; lo è per natura e per calcolo ed adopera tutti i mezzi dai più disonesti ai più ingegnosi per soddisfare tutte le sue voglie, le sue avidità, le sue ambizioni, adopera tutti come suo strumento in modo ributtante, e la stessa famiglia è nulla per lui, sicchè anche quegli esseri che dovrebbero ispirare affetto naturale in qualunque, si adoperano con calcolo da lui.

Ma termina poi con un isolamento, che finisce col pesargli sull'anima. Egli stesso se ne spaventa e si riaccosta alla famiglia facendo da infermiere al figlio ferito sul campo dove si era recato volontario per fuggirlo e redimersi dai suoi propri errori.

Torna pentito e rientra nella famiglia all'ultimo posto. Ma l'eccesso del suo egoismo era stato tanto ed in tale lotta con tutti i buoni sentimenti, che dopo avere assistito alle sue malvagità non gli credete quasi quando torna a più onesti consigli. Credete cioè alla punizione, perchè era inevitabile, non al pentimento, od almeno non all'effetto ch'ei vorrebbe conseguire.

L'*Egoista* del Feuillet però ha prodotto anche il suo effetto morale. Esso è un tipo ributtante e fa sentire chè cosa è e dev'essere la famiglia collo stesso suo non tenerne in alcun conto gli effetti moralizzatori. È tanto brutto quel carattere che trovate più bello che mai l'opposto.

Il Ciotti rappresentò da valente attore il suo eroe dell'egoismo e fu bene assecondato da tutti gli altri, che divisero il plauso con lui, cosicchè si può dire che l'effetto morale e l'artistico furono ottenuti del pari. *Pictor.*

Questa sera si esporrà *La catena*, Commedia in 5 atti, di E. Scribe.

Domani si rappresenterà la Commedia in 5 atti: *I Fourchambault* di Augier.

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime**: *Fior di campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di A. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, Commedia in 3 atti.

Gionata, Commedia brillante in 3 atti.

Grassazione. Ci scrivono da Muzzana il 25 corr.

Ieri sera verso le 8 ore certo Petazzi Giov: Batt. fu Sebastiano, nato e domiciliato in Rovereto di Pocenia, d'anni 52, negoziante in farine, nel mentre con carro tirato da due cavalli da Marano Lacunare si recava a casa sua, sulla strada di S. Gervasio e nelle vicinanze di Muzzana, da tre individui mascherati ricevette vari colpi di bastone, coi quali dal carro venne gettato a terra ed indi nel fosso della strada. I tre cattivi soggetti senza proferire parola alcuna ed intimando con soli gesti silenzio, si appropriarono del portafoglio contenente l. 150 circa e di circa l. 2 in rame che il Petazzi teneva nelle saccoccie, e gli arrecarono ancora ben nove gravi ferite alla testa con armi da taglio.

I Reali Carabinieri stanno facendo attive indagini per scoprire gli autori del misfatto.

Truffatori. Giorni sono, abbiamo riportato dai giornali di Milano la notizia che una ditta di Udine, che è quella dei fratelli Angeli, era stata truffata da un milanese, certo Valsecchi, di grande quantità di canape e di tela, e che mercè le pratiche della Questura di Milano erano stati ricuperati i venti quintali di canape truffati.

Si nutriva speranza di scoprire in seguito anche la tela. Le indagini di quella Questura ebbero il più felice risultato. Anche la tela fu rinvenuta. Sono diciannove pezze, rappresentanti circa mille metri di tela, che il Valsecchi aveva saputo a poco a poco impegnare al monte di Pietà. La Ditta Angeli può chiamarsene fortunata, poichè, se il tiro andava bene, avrebbe patito un danno di trenta mila lire.

Incendio. A Reana del Roiale il 22 corr. si sviluppò un incendio nel fienile di proprietà A. causando un danno di lire mille. La causa ritiensi fortuita.

Arresti. Certi S. O. A. di Forni di Sotto furono nella notte del 23 arrestati dall'arma dei Reali Carabinieri siccome autori di furto di capre. Diffatti presso i medesimi se ne trovarono nientemeno che 33 di furtiva provenienza.

Disgrazia. C. P. d'anni 8, a Flagogna, salito col proprio fratellino d'anni due circa nella stanza del padre, e trovato un fucile lo prese in mano, e fattolo scattare ferì il bambino al braccio sinistro, e, benchè l'arma fosse carica soltanto a pallini, pure la ferita è grave e venne dichiarata guaribile in giorni 40 con pericolo anche della vita.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 27 corr. alle ore 8, concerto musicale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri:

1. Marcia «Elena in Troja» Strauss — 2. Mazurka «A Roma» Levi — 3. Il riveglio della primavera, del maesto Back, riduzione Levi — 4. Waltzer, Strauss — 5. Fantasia per violino sopra motivi nell'op. «Il Trovatore» del maestro Arditi, riduzione Parodi — 6. Sinfonia «Dominò nero» del maestro Rossi, riduzione Smildt — 7, Duetto nell'op. «Guarany» del maestro Gomes, riduzione Parodi — 8. Polka, Strauss — 9. Aria nell'op «Luisa Muller» del maestro Verdi, riduzione Mariotti — 10. Galopp, N. N.

FATTI VARII

Le gesta del contrabbando. Il *Journal des Dèbats* pubblica un interessante articoletto, risultato di un lavoro amministrativo, sulle varietà di frodi praticate dai contrabbandieri, e sugli stratagemmi volgari, adoperati per ingannare la vigilanza degli agenti. Cento pagine di giornale non basterebbero se si volesse descriverli tutti.

Sale, molle di vettura vuote; sacchi di cuoio contenenti zucchero, legati sotto la carena dei battelli; fazzoletti di filo sostituiti al crino di cui è imbottita una sella; merci nascoste tra le doghe formanti il doppio fondo di una botte vuota; ceste a doppio fondo; letti a testiere doppie: carretti con le stanghe e con le ruote vuote; pezzi di legno scavati, contenenti tessuti; cavoli contenenti caffè; suola di stivali, panini e pagnotte contenenti polvere o tabacco; montoni tosati, fasciati sulla pelle, messa a nudo, di tessuti fini, mascherati dipoi mediante l'applicazione della lana; mele o pere contenenti orologi e gioielli; tegole contenenti tabacco; selvaggina morta, gravida di tessuti; secchie piene di calcina, contenenti pizzi; cappelli a doppio fondo, parrucche che coprono trine, ecc.

I generi di frodo commessi dalle persone d'ambo i sessi che viaggiano, non sono meno svariati. Essi aggiransi su quantità poco considerevoli e sono più difficili da scoprire. Questo è quel che la dogana chiama frodo *per filtrazione*.

Le donne hanno un'attitudine, una specialità particolare pel contrabbando. Esse lo praticano il più di spesso mercè la loro capigliatura, le vesti e sotto l'apparenze di forme plastiche più o meno spiccate.

Non si sapranno mai tutti i frodi che il busto, la crinolina e lo *chignon* hanno servito a dissimulare.

La dogana ha un bell'avere al suo servizio donne visitatrici incaricate di scrutare le profondità di tumidezze menzognere e delle vesti femminili: queste impiegate hanno una mansione così delicata da adempiere che non ardiscono disimpegnarla scrupolosamente come esigerebbe il loro dovere.

Bisogna soggiungere che ci sono ben pochi viaggiatori di ambo i sessi che non si facciano un maligno piacere d'introdurre in frodo alla barba dei gabellotti qualche oggetto comprato all'estero. Questi frodi non sono ignorati dagli impiegati, che spesso, per non parere importuni, chiudono gli occhi.

Che tempo farà in marzo? Mathieu de la Drome fa le seguenti predizioni sul mese di marzo: Dal 1 al 3 continuazione del periodo piovoso e ventoso della luna piena del 26 febbraio. Periodo assai bello all'ultimo quarto di luna che incomincierà il 3 e finirà l'11. Periodo disastroso alla luna luova che incomincierà l'11 e finirà il 19. Vento, pioggia e neve in molte località durante il corso di questo periodo. Periodo più particolarmente ventoso che piovoso al primo quarto di luna che incomincierà il 19 e finirà il 26, per quanto riguarda il mezzodì d'Europa. Pioggie intermittenti nella regione del nord d'Europa. Mese molto variabile: cattivissimo dall'11 al 26. Bel tempo di corta durata.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorolegico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 24 febbraio: «Disordini atmosferici accompagnati da pioggie, dal mezzodì volgenti all'ovest, e da forti venti oppure procelle, arriveranno sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 26 e il 28 corrente. Altri disordini, accompagnati da neve oppure da nevischio, fors'anco da fenomeni elettrici, avran luogo fra il 28 corrente e il 1.° marzo. Tempeste sull'Atlantico al nord del 35 di latitudine.»

Tramway a vapore Monfalcone-Cervignano. Leggesi nell'*Isonzo*: Ci scrivono da Trieste che l'ingegnere Raf. Dott. Vicentini, in unione al cav. Angelo Motta, ottenne la concessione preliminare per una *tramway* a vapore, sistema americano, dal Ministero del Commercio. La linea concessionata partirebbe dal porto di Monfalcone ed eventualmente dalla stazione ferroviaria di Ronchi e toccherebbe Bigliano, Pieris, Papariano, Villa Vicentina, Scodovacca, Cervignano (porto) fino al confine austro-italiano.

È una linea locale che porterà non solo vantaggio grande ai due distretti di Monfalcone e Cervignano, ma eziandio a Gorizia, capitale della provincia, perchè con tale linea, principalmente il distretto di Cervignano si avvicina grandemente alla sua capitale appunto colla facilità del movimento e col lievo delle distanze.

Le irrigazioni nel Trevigiano sono domandate da quel giornale il *Contadino* con lettere che gli provengono da molte parti di quella Provincia, nelle quali si considera come una necessità per quelle campagne di poterle irrigare.

Vediamo con piacere questa agitazione il progresso agrario in quella parte del Veneto orientale, sperando che il Friuli non si arresterà al Ledra da tanti anni da noi propugnato, ma farà studiare tutte le possibili irrigazioni della nostra pianura, mostrando dove si possono effettuare con vantaggio. Irrigazioni, bonifiche, rimboscamenti, tramways a vapore; ecco i soggetti a cui deve essere volta ora l'attenzione degli amici del progresso nel Friuli. Ogni generazione ha il suo cómpito da soddisfare; e questo si appartiene alla giovane generazione del nostro paese, la quale ha la fortuna di vedersi preparata l'opera sua da quella che la precedette.

Ferrovie Alta Italia. Tutta la stampa italiana si è occupata nei giorni scorsi delle infelicissime condizioni, nelle quali si trova il materiale mobile delle ferrovie dell'Alta Italia, e dell'assoluta sua dificienza, contrariamente alle rosee dichiarazioni fatte in Senato da S. E. il ministro dei lavori pubblici.

Ma tutto quanto fu detto dagli altri è nulla in confronto di quello, che oggi stiamo per dirndi. E' proprio grossa.

Siamo assicurati che venne spedita a tutti i capi esercizio una circolare riservatissima, colla quale si vieta perentoriamente di spedire alle officine qualunque materiale, in bisogno di riparazione, essendo al momento quelle officine tutte ingombre di altro materiale, che si sta riparando, e quindi si trovano nella impossibilità di riceverne altro.

Ne viene di conseguenza, se così stanno le cose, come abbiamo ragione di credere, che si continuera per un dato tempo a servirsi di vagoni e macchine in istato di degradazione; il che sarà un pegno confortante di sicurezza per quei cittadini, che dovendo viaggiare, sono costretti a valersi delle ferrovie Alta Italia.

Ci sembra proprio arrivato il momento di esclamare: «*Attenti alla vita!*» (*Gior. di Padova*)

Le tariffe di favore concedute al Governo dalle amministrazioni ferroviarie mediante gli antichi capitolati, sono, come è noto, talvolta più elevate di quelle che si accordano ai particolari con le tariffe speciali, vincolate a determinate percorrenze. Ciò accade sopratutto per i trasporti a vagone completo; laonde il Ministero dei lavori pubblici ha aperto trattative con le strade ferrate, affinchè in ogni caso resti alle amministrazioni dello Stato la facoltà di domandare, quando vi trovino il loro tornaconto, l'applicazione delle tariffe accordate al pubblico

Con sentenza della Corte d'Appello di Roma del 20 gennaio decorso è stata confermata altra sentenza del Tribunale civile pure di Roma che condanna un'assicurato alla *Nazione* al pagamento del suo premio scaduto. Tale sentenza significa dunque il riconoscimento della *Nazione* e quindi il suo diritto a tutti gli atti giuridici, fra i quali il contratto coll'*Azienda* come sua liquidatrice e continuatrice. Questo verdetto non lede punto gli interessi degli assicurati, anzi li migliora poichè ormai questi assicurati hanno oltre alla garanzia della *Nazione* anche quella dell'*Azienda* l'antica e rispettabile società d'assicurazione triestina, che ora si impiantò in Italia incontrandovi immenso favore.

L'elmo per il nostro esercito. Fu già annunziato che s'era pensato di dare alle armi di artiglieria, genio e stato maggiore un elegante elmetto di forma romana, per sostituire quel poco felice *pentolino* Ricotti. Ora sembra che lo si voglia adottare anche per le truppe di fanteria. Tra i vari modelli presentati al ministero della guerra uno è preferibile per eleganza, solidità e per economia.

Per i notai. L'on. ministro guardasigilli ha indirizzato una circolare ai Procuratori Generali presso le Corti di Appello del Regno ed ai Reggenti le Procure Generali presso le sezioni staccate, riguardante l'osservanza del Regolamento 23 novembre 1879, per la esecuzione della legge sul riordinamento del notariato.

Le prescrizioni degli art. 37 e 38 del citato Regolamento sono dall'on. Ministro di grazia e giustizia particolarmente raccomandate, per constatare se il notaio di prima nomina o traslocato, abbia ottemperato alle disposizioni dell'art. 23, che prescrive la esibizione al Presidente del Consiglio notarile ed al Procuratore del Re di un certificato del Sindaco, che attesti avere il notaio assunto l'esercizio delle sue funzioni e fissata residenza nel Comune.

CORRIERE DEL MATTINO

Secondo un telegramma da Pietroburgo al *Tageblatt* di Berlino, gli attentati dei nihilisti vanno assumendo ognora più vaste dimensioni. La sera successiva alla catastrofe nel palazzo d'inverno, lo czar trovò nella sua camera da letto una lettera del seguente tenore: «Non deve illudersi di potere porsi sul capo la corona d'argento nel giorno giubileare di sua ascensione al trono; in quella sera Pietroburgo sarà illuminata come non lo fu mai.» In seguito a questa minaccia si temono tentativi d'incendio. L'incendio dell'accademia forestale di Mosca si attribuisce pure ai rivoluzionari.

In quanto all'ultimo attentato, pochi e poco interessanti sono i particolari che abbiamo oggi. Ci limitiamo a riportare queste poche parole relative agli ormai leggendari falegnami, che troviamo in un dispaccio da Pietroburgo del

Daily News: « L'interrogatorio dei tre operai che alloggiavano nel sotterraneo già è incominciato. Essi sembrano uomini ordinari e sinceri, talchè non è probabile che siansi prestati come complici ad un tale delitto. » Come si vede, il mistero è lungi dal rischiararsi.

Siamo decisamente nel secolo degli attentati. Dopo lo Czar, anche il Sultano. Difatti a Costantinopoli fu sequestrato presso un individuo, che si dice protetto dagli inglesi, alcune bombe e macchine infernali. Stando alle notizie odierne, egli avrebbe confessata la sua intenzione di attentare alla vita del Sultano. Pare sieno parecchi i compromessi, ed il relativo processo è già cominciato. Non si comprende il movente di questo delitto, avendo il Sultano già dato uno statuto. E' ben vero che lo statuto pare un po' troppo ... turco.

I giornali russi, parlando dell'articolo della *Gazz. della Germania del Nord*, riguardo alle pretese fortificazioni delle frontiere russe, dicono che un simile linguaggio è in contraddizione colle relazioni amichevoli dei due governi. Generalmente però si crede che l'unico scopo di quell'articolo fosse di esercitare una pressione sul Reichstag, onde indurlo ad approvare l'aumento delle forze militari della Germania. D'altronde la stessa Gazzetta ne attenuò il significato pubblicando una lettera in cui si nega che la Russia, col fortificare i suoi confini, abbia mire ostili alla Germania.

Dall'Irlanda sono segnalati nuovi disordini, avendo i protestanti attaccato i cattolici che si erano uniti in *meeting* a Pontadown per reclamare i diritti fondiari. Ci furono molti feriti. La questione irlandese si vede che è entrata nel suo stadio acuto.

— Roma 26. Ieri sera i radicali tennero una riunione, alla quale intervennero 25 deputati. Si spiegarono disposizioni sfavorevoli al Ministero; ma, ciò malgrado, si deliberò di votare il macinato e la riforma elettorale. L'adunanza presso Crispi era composta di 60 persone. Si constatò la difficoltà di ricostituire la Sinistra in appoggio del Ministero. (*Gazz. di Venezia*).

— Roma 26. Si è costituito un altro gruppo di Sinistra che chiamasi degli *indipendenti*. Si adunò ad invito dell'on. Gattelli, e intervennero all'adunanza gli on. Cocconi, Arisi, Zanolini, Asperti ed altri. (*G. d'Italia*).

— Genova 26. Il *Duilio* è giunto qui a mezzogiorno: l'imponente colosso fila benissimo. Dinanzi al nostro porto ha eseguito le manovre per virar di bordo ed ha ripreso la rotta per la Spezia. *(Id.)*

— Roma 26. Persiste la voce che si tenti di indurre il ministero ad una parziale modificazione. Fra i ministri lavora in questo senso il Miceli. I progetti sono due: col primo Cairoli passerebbe alla presidenza senza portafoglio, Depretis agli esteri e Crispi all'interno. Col secondo si vedrebbe che Depretis venisse nominato ambasciatore a Parigi, chiamando Crispi all'interno. Sinora tali proposte non ottennero alcun risultato, ed anzi non si crede che possano avere un esito probabile. (*Secolo*).

— Roma 26 Con un decreto reale, l'on. Miceli fu autorizzato a presentare al Senato il progetto di legge sull'esercizio della caccia.

Gli uffici della Camera presero in esame il progetto di legge sul dazio consumo, ed elessero i commissari per la relazione. Cinque uffici nominarono commissari di destra tutti contrari al progetto; ed altri due elessero commissari di sinistra, dei quali uno favorevole al progetto ed uno contrario. (*Adriatico*)

— Livorno 26. È avvenuto un grave incendio che distrusse totalmente, malgrado i pronti soccorsi e il concorso delle autorità, un magazzino di spiriti della ditta Nunes. Calcolasi il danno a 30,000 lire. Il magazzino era assicurato dalla Società delle Assicurazioni Generali di Venezia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 25. Sono firmati i Decreti per un importante movimento nel personale consolare. Assicurasi che Orloff consegnò oggi i documenti che dimostrano l'identità e la colpabilità di Hartmann. Non è probabile una decisione prima di alcuni giorni. Dicesi che il Consiglio dei ministri decise che se i documenti stabiliscono l'identità e la criminalità di Hartmann, il Governo acconsentirà all'estradizione.

Londra 26. Il *meeting* di Portadown (Irlanda), per reclamare i diritti fondiarii, fu attaccato da 3000 protestanti armati di bastoni, accompagnati dalla musica. Venti persone intervenute al *meeting* furono gravemente ferite.

Pietroburgo 25. I giornali russi, parlando dell'articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*, riguardo alle pretese fortificazioni sulle frontiere russe, dicono che simile linguaggio è in contraddizione colle relazioni amichevoli dei due Governi.

Vienna 26. La officiosa *Presse*, parlando dell'opuscolo di Serafini, prevede che l'Italia spiegherà un'attitudine ostile all'Austria, e soggiunge che l'Austria però è pronta.

Costantinopoli 25. E' confermata la scoperta fatta dalla polizia di polveri, bombe e macchine esplodenti presso il Papadopulos. Furono arrestate numerose persone, come implicate nel complotto contro il Sultano.

Parigi 26. Ribasso alla Borsa in seguito a voce d'incendii in Russia.

Londra 26. L'imperatrice Eugenia partirà pel Zululand il venerdì santo. Il *Daily News* dice essere probabile che la spedizione russa su Merw sia abbandonata. Mahomed Kan non accettò la proposta di Roberts di recarsi a Cabul. È probabile che la proposta di lord Salisbury riguardante la frontiera greca sia modificata. La Grecia e la Turchia sarebbero ammesse nella Commissione internazionale.

Costantinopoli 25. Il Greco Papadopulo, possessore della macchina infernale, confessò l'intenzione di attentare alla vita del Sultano. Aristarchi, suo fratello, fu pure arrestato. Il fatto è assai misterioso; sembra si riferisca ad una seria cospirazione.

Pietroburgo 26. In luogo del Governo generale, entra in funzione una commissione suprema sotto la direzione del co. Loris Melikoff fornito di pieni poteri per metter fine con tutta energia alle mene rivoluzionarie. Il finora governatore generale rimane comandante delle truppe. Di questa commissione fanno parte delegati dei varii rami i quali devono ubbidire alle disposizioni del capo e cooperare a facilitare lo scopo pel quale fu istituita la commissione.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 26. Circolano voci d'incendi che sarebbero scoppiati in Russia.

La *Wiener Abendpost* scrive: In seguito all'annunziato scontro fra una compagnia di ii. rr. truppe, in marcia d'esercizio, con bande armate nelle vicinanze di Plevlje, furono ordinate delle pattuglie di perlustrazione, che trovarono già disperse le bande, una delle quali si era impadronita d'una mandria di pecore; da allora in poi l'ordine pubblico non fu più turbato. I comandanti delle ii. rr. truppe si posero tutti d'accordo colle Autorità turche.

Berlino 26. Le voci corse alla Borsa di Parigi riguardo a nuovi attentati a Pietroburgo e ad incendi in Russia sono smentite completamente dai dispacci giunti qui fino alle 5 pom. Anche la notizia del *Corriere della Borsa* di un attentato contro il principe di Bulgaria è senza fondamento.

Bruxelles 26. La Camera discute il bilancio degli esteri e sullo scambio di vedute col Vaticano.

Pietroburgo 26. I membri della famiglia imperiale continuano ad abitare gli alloggi finora occupati. Nel palazzo non avvenne alcun arresto, nessun ufficiale è scomparso. La dinamite fu probabilmente portata a poco a poco dal falegname, che si suppone fosse uno studente di tecnologia, il quale, dopo aver accesa la miccia, si allontanò. Ebbero luogo numerosi arresti. Sembra evidente che questi non stieno in alcuna relazione coi capi del movimento che si trovano in Parigi e Ginevra.

Berlino 26. I Sovrani diedero in onore del granduca Costantino e del duca di Edimburgo una serata musicale. Gli Ambasciatori furono invitati. A mezzanotte i due principi partirono per Pietroburgo.

Roma 26. Oggi il Senato ha riprese le sue sedute. La Camera ha continuato a discutere il bilancio dei lavori pubblici.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 23 febbraio.* Il nostro mercato d'oggi, senza che mostrasse notevoli variazioni dagli scorsi giorni, si iniziava però con discreta domanda specialmente in organzini 18|20, 18|22 e 20|26 qualità belle e sublimi. Le offerte non difettavano tanto per partitelle che per lotti; ma molte non poterono essere accolte perchè troppo inferiori alle pretese. Le greggie, quantunque poco domandate ancora sono però sempre molto sostenute.

Cereali, *Trieste 24 febbraio.* Il mercato continua ad essere invariato. Venduti: Quintali 1500 granone Odessa, misto nuovo a vecchio, a f. 8.35. — Quintali 700 granone Galatz da fior. 8.40 a 8.45. — Quintali 400 granone Valacchia a f. 8.55. — Quintali 300 granone Bessarabia a f. 8.35. — Quintali 5000 grano Ghirka Odessa viaggiante, ai Molini. di ch. 75, a f. 13.30, tre mesi.

Zuccheri. *Trieste 24 febbraio.* Mercato calmo; prezzi invariati.

Caffè. *Trieste 24 febbraio.* Da jeri si vendettero 1400 sacchi Rio da f. 72 a 88. Tendenza sempre ottima per tutte le qualita, ed animate le domande.

Petrolio. *Trieste 24 febbraio.* L'articolo continua a mantenersi in calma. C'è qualche domanda per merce pronta, per la quale si accordarono felicitazioni degli ultimi prezzi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 26 febbraio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	26.40	a L.	—.—
Granoturco	»	»	16.35	»	17.05
Segala	»	»	18.10	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	10.50	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	30.—	»	—.—
» di pianura	»	»	25.35	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	.	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.70	»	—.—
Castagne	»	»	12.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 89.— a 89.10; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 91.15 91.25.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, ; Germania, 4, da 136.25 a 136.75 Francia. 3, da 111.50 a 111.80; Londra; 3, da 27.92 a 27.97; Svizzera, 4, da 111.40 a 111.60; Vienna e Trieste, 4, da 238.— a 238.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.39 a 22.41; Bancanote austriache da 238.25 a 238.50; Fiorini austriaci d'argento da —. |— a —.— |—.

PARIGI 26 febbraio

Rend. franc. 3 0|0, 82 30; id. 5 0|0, 116.15 — Italiano 5 0|0; 81.10; Az ferrovie lom.-venete 193 id Romane 132.— Ferr. V. E. 274.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane . ; Cambio su Londra 25.22 1|2 id. Italia 10 3|4. Cons. Ingl. 98 1|16; Lotti 38 3|4.

LONDRA 25 febbraio

Cons. Inglese 98 1|8 a —.—; Rend. ital. 80 3|4 a —.— Spagn. 16 3|8 a .— Rend. turca 10 7|8 a —.

BERLINO 26 febbraio

Austriache 475. ; Lombarde 539.—; Mobiliare 153.50 Rendita ital. 82. .

VIENNA 26 febbraio

Mobiliare 304.10; Lombarde 188.40, Banca anglo-aust. 275.—; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 838; Pezzi da 20 l. 9.40 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46 65; id. su Londra 117 65; Rendita aust. nuova 72.—.

TRIESTE 26 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.52 |—
Da 20 franchi	„	9.40 |—	9.41 |—
Sovrane inglesi	„	—.— |—	—.— |—
Lire turche	„	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—.— |—
„ da 1|4 di f.	„	—.— |—	—.— |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo comunicato.

Avendo inteso circolare voci che il sottoscritto sia socio del Panificio meccanico a vapore recentemente aperto fuori di Porta Venezia, a scanso di equivoci, ancorchè di nessuna importanza, dichiara di non aver nessuna parte diretta sociale in quell'industria, e di essere semplice fornitore delle farine, nel modo stesso che ha l'onore di fornire altri clienti in città e fuori.

PASQUALE FIOR.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 182 — 2 pubb.

Municipio di Martignacco

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 5 marzo p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo presso questo Municipio l'asta per l'appalto triennale della fornitura ghiaja sulle strade comunali.

I vari tronchi stradali vennero ripartiti in 4 lotti giusta la sottoposta tabella e progetto e capitolato dell'ingegnere Deciani.

I fatali scadranno alle ore 12 merid. del giorno 12 marzo suddetto.

Le spese a carico dei deliberatari.

N.° del Lotto	Numero dei tronchi	Quantità annua di ghiaja	Corrispettivo annuale	Deposito per le spese e a cauzione del Contratto
I	otto	Met. 572.90	L. 1352.83	L. 450.—
II	sei	» 242.47	» 511.68	» 170.—
III	cinque	» 200.73	» 549.27	» 180.—
IV	sette	» 164.67	» 490.73	» 150.—

Martignacco, 18 febbraio 1880.

Il Sindaco
Orgnani-Martina

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — adottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa, di raffredore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.*

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** del deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pacchetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello.

Giannetto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0[0] **franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — *A. Fabris* — *Fonsaso Bonsembiante* ed in ogni buona farmacia.

MAGNETISMO.

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di l. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor *Pietro D'Amico* via S. Giorgio N. 6 — *Bologna* (Italia).

Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Tiezzo di Pordenone

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e sposta menti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malatie il suddetto Spellanzon la prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole **L. 1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografo del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni. avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A *Tiezzo di Pordenone* dal proprietario, — *Venezia*, A. Ancillo. — *Ceneda*, L. Marchetti. — *Mira*, Roberti. — *Milano*, Roveda. — *Mestre*, Bettanini. — *Oderzo* Chinalia. — *Padova*, Cornelio e Roberti. — *Sacile*, Busetti. — *Torino*, G. Geresole. — *Treviso*, G. Zanetti. — *Verona*, Pasoli. — *Vincenzo*, Dalla Vecchia. — *Bologna*, E Zarri. — *Conegliano*, Zanutto. — *Pordenone*, Roviglio e Polese.

Udine, alla farmacia L. Biasioli. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da varii librai del Veneto *l'Operetta Medica* ***Pantaigea*** *tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.*

COLLA LIQUIDA DI EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Stabilimento dell'Ed. EDOARDO SONZOGNO, Succursale di Roma.

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

col **1.° Marzo 1880**, imprenderà la pubblicazione, in appendice di prima pagina, dell'interessantissimo romanzo:

LA SIGNORA VELATA

di **EMILIO RICHEBOURG**

il rinomato autore della *Figlia maledetta*, delle *Due culle*, dell'*Andreina l'ammaliatrice*, ecc.

Collo stesso giorno intraprenderà, in appendice di terza pagina, la pubblicazione del nuovo romanzo di **FORTUNATO DU BOISGOBEY**:

I NUOVI MISTERI DI PARIGI

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha realizzato importantissimi miglioramenti in ogni parte della sua redazione.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha quasi raddoppiato il suo testo ordinario, mercè il cambiamento dei caratteri, la compattezza della composizione e coll'occupare, per le notizie commerciali d'ogni genere, una parte della quarta pagina.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha esteso assai il suo servizio telegrafico particolare per l'interno come per l'estero, mercè corrispondenze telegrafiche da Parigi, Vienna, Berlino, ecc., oltre ai telegrammi speciali dalle principali città italiane.

LA CAPITALE **col nuovo anno**, per la varietà, la quantità e la qualità delle nuove rubriche introdotte nella sua redazione, è ogni **incontrastabilmente** il giornale politico quotidiano meglio informato e **più completo** che si pubblichi in Roma.

LA CAPITALE **col nuovo anno** pubblica contemporaneamente in appendice due romanzi fra i migliori del giorno, scritti o tradotti espressamente per lei.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre ai suoi abbonati **premj gratuiti** e facilitazioni speciali.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* a tutti i suoi Abbonati indistintamente, una dispensa settimanale illustrata di romanzi, da potersi riunire in volume a pubblicazione completa di ciascun lavoro.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre sconti speciali ai suoi Abbonati che intendessero associarsi ad altre pubblicazioni periodiche dello Stabilimento Sonzogno.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* un numero di saggio a chiunque ne farà richiesta per lettera alla sua Amministrazione.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. **22** —	L. **11** —	L. **5.50**
Franco di porto nel Regno	» **24** —	» **12** —	» **6** —
Stat dell Unione gen. delle Poste (*oro*)	» 40 —	» 20 —	» 10 —
Africa, America del Nord	» 60 —	» 30 —	» 15 —
America del Sud, Asia, Australia	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. **5.**

Premj gratuiti agli Abbonati. L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intiera annata, del giornale settimanale **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA**, ricco di finissime incisioni. — **2.** Ad un esemplare del celebre ed interessante romanzo illustrato, di ALESSANDRO DUMAS, intitolato: **GUERRA DI DONNE**: un volume in-4, di pagine 200, con 38 incisioni.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent 40, e quelli fuori d'Italia L 1; e ciò per la spesa di porto.*

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.** — **2.** Ad un esemplare dell'acclamato romanzo illustrato, di EMILIO SOUVESTRE, intitolato: **RICCO E POVERO**: un volume in-4, di pagine 80, con 18 incisioni.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent 40; e ciò per la spesa di porto.*

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO: A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo del giornale **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.**

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale LA CAPITALE a ROMA, Via de' Cesarini, N. 76-77.

I librai e rivenditori di giornali d'Italia che vorranno avere lo spaccio della CAPITALE a numeri separati, non avranno che ad indirizzarsi con lettera all'Amministr. della CAPITALE a Roma.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Dulina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

con recapito al n. 16 II. piano

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA stampati su Cartoncino Bristol per **L. 1.50**

Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50** e **3.**

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

partirà il 15 Marzo 1880 per

RIO-JANEIRO

il vapore

PAMPA

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8, **Genova.**

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.